

Forte movimento per l'occupazione e per migliori condizioni di lavoro

Contrattazione, occupazione e parità previdenziale

Nuovo grande corteo operaio nelle vie di Napoli in lotta

Si è conclusa una settimana di importanti iniziative - La manifestazione dei metalmeccanici - Il comizio di Trentin - Come si fronteggia l'attacco padronale

Dalla nostra redazione

NAPOLI 20

Cinquemila metalmeccanici delle aziende di Stato hanno preso parte questa mattina al corteo che ha affollato lungo per le strade di Napoli con striscioni e bandiere rosse sfilate dalle tre organizzazioni di categoria. È stata una manifestazione importante e importante per due motivi. Innanzitutto perché ha ribadito — e su questo ha a lungo insistito Trentin, nel suo comizio a piazza Martelli — la decisione della classe operaia napoletana nel suo complesso di condurre avanti una battaglia unitaria sui problemi dell'occupazione e dello sviluppo, e in secondo luogo perché essa è stata già una risposta — come ha detto il segretario della Cisl, Rinaldo — al grave problema che il Msi intende mettere in atto a Napoli da oggi ed in una riunione per tutta ed il comizio di Almirante Non a caso nel corso del corteo sono stati a lungo sventolati gli striscioni che si è inneggiato alla Napoli delle « quattro giornate » sono stati strappati i manifesti fascisti che coprivano i muri di piazza Martelli domenica si terrà la manifestazione popolare e diffusa.

La classe operaia napoletana ha aperto quindi con la settimana di lotta di cui è stata tappa importante la manifestazione di questa mattina, una « vertenza nazionale » per lo sviluppo industriale della Campania per occupare immediatamente obiettivi in termini di investimenti di occupazione, di sviluppo economico. In questo quadro ha ribadito Trentin intendiamo avviare trattative con la Regione con il governo con le aziende pubbliche. Napoli ha bisogno di una risposta politica ai problemi gravi che l'attaccano e che possono costituire la base sulla quale le imprese in provazione a Napoli. Trentin non è Regio Calabria e la classe operaia napoletana ha la forza e deve respingere unita le provocazioni fasciste come quella annunciata per domenica.



Il grande comizio tenuto a Napoli durante la manifestazione dei metalmeccanici

LA RISPOSTA ALL'ATTACCO DEL PADRONATO

Vasta mobilitazione in tutta la Toscana

Scioperi generali a Firenze, Livorno, Siena ed Empoli — Azioni in corso in numerose fabbriche — Fermo impegno dei sindacati, partiti democratici, Regione ed enti locali

FIRENZE 20

Il 20 ottobre prossimo i lavoratori della provincia di Firenze scenderanno in sciopero generale unitario per l'occupazione, il blocco dei prezzi, le riforme, l'aumento delle pensioni più basse e per migliori condizioni di lavoro. Sempre in provincia di Firenze è previsto lo sciopero di tutti i dipendenti della ANIC che il 22 ottobre lo sciopero dell'ATAF per una ristrutturazione del servizio in rapporto ai suoi caratteri sociali previsto per domani e dei lavoratori calzaturieri e ceramisti della Signe. Scioperi generali sono in corso di preparazione a Livorno e a Siena. Per domani è previsto lo sciopero dei metalmeccanici a Firenze (alle 15) sono convocati le organizzazioni camerali e di categoria di Firenze.

ze Pistoia Lucca Brescia

che si riuniranno assieme ai comitati regionali ed alle tre segreterie nazionali di categoria per esaminare la situazione e le iniziative da prendere in relazione ai 400 licenziamenti alla SMI di Campo Tiroso ed alla serrata a Brescia. Queste alcune delle più importanti risposte che i lavoratori toscani — che già hanno effettuato numerosi scioperi e manifestazioni — stanno dando all'attacco padronale con una ampiezza di obiettivi che capovolgono i termini di una lotta che il padronato vorrebbe difensiva per imporre invece un carattere offensivo che abbia come punto di riferimento lo sviluppo dell'occupazione e le riforme. Il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dentro e fuori l'azienda. Investimenti capaci di mutare il tipo di sviluppo economico della regione e del paese. Una battaglia — come risulta chiaro dalle iniziative unitarie della Confim della Lma e dei lavoratori — che ha dato vita ad una imponente manifestazione in tutta la Toscana. Un rapporto concreto che su una solidarietà formatasi non soltanto con il popolo ma con gli organismi democratici ed enti locali ma anche la stessa Regione la quale pur ancora priva di poteri fa valere tutta la sua forza. Il suo peso politico. Frutto di un rapporto costante con i lavoratori ed i cittadini in una azione concreta che contribuisce ad aprire sbocchi positivi a queste vertenze. Un carattere peculiare di questa battaglia è la ricerca e lo stabilirsi di un rapporto preciso con le stesse forze politiche democratiche che non chiamate in prima persona ad intervenire con il loro peso ed in modo unitario come è avvenuto con il PCI il PSIUP e la stessa DC in interventi per la Confim e dall'altro verso la Lma ed altre aziende.

Palermo 20

Un fortissimo sciopero per l'occupazione e lo sviluppo economico paralizza da stamane per 48 ore il colosso petrolchimico dell'ANIC di Gela e con questo praticamente intera città dove stanno operanti e studenti braccianti e metalmeccanici edili e lavoratori dei servizi pubblici hanno dato vita ad una possente manifestazione che ha fornito la misura della carica di lotta maturata nel popolo e leesa a capogere una serie di interventi che in realtà esaspera tutte le contraddizioni del sottosviluppo. Non a caso un ruolo importante nelle due giornate di sciopero è assolo proprio dai 5000 petrolchimici ANIC che non solo rifiutano la condizione di apparente « privilegio » (col che del resto testimonia della sostanziale e

stranità del complesso alla

vita di un centro di ben 60 mila abitanti) ma che collegano tutta una serie di rivendicazioni apparentemente aziendali — ampliamento di alcuni reparti, il passaggio in organico dei personale delle imprese appaltatrici l'avvio immediato dei lavori per il dissalatore ecc. — al più generale tema dello sviluppo dell'occupazione della città, del suo territorio.

Che stabilisce uno stretto

rapporto con il nuovo e di verso assetto economico sociale in cui l'accelerazione del processo di industrializzazione non è cosa distinta o separabile da un profondo mutamento della situazione nelle campagne (da qui l'insistenza con cui anche nel corso della manifestazione odierna si sono tornate a porre le questioni delle dighe del riassetto delle piazze zona

Scioperi generali a Firenze, Livorno, Siena ed Empoli

Fermo impegno dei sindacati, partiti democratici, Regione ed enti locali

FIRENZE 20

Il 20 ottobre prossimo i lavoratori della provincia di Firenze scenderanno in sciopero generale unitario per l'occupazione, il blocco dei prezzi, le riforme, l'aumento delle pensioni più basse e per migliori condizioni di lavoro. Sempre in provincia di Firenze è previsto lo sciopero di tutti i dipendenti della ANIC che il 22 ottobre lo sciopero dell'ATAF per una ristrutturazione del servizio in rapporto ai suoi caratteri sociali previsto per domani e dei lavoratori calzaturieri e ceramisti della Signe. Scioperi generali sono in corso di preparazione a Livorno e a Siena. Per domani è previsto lo sciopero dei metalmeccanici a Firenze (alle 15) sono convocati le organizzazioni camerali e di categoria di Firenze.

Scioperano i marittimi per le pensioni

Nel primi giorni del mese di novembre i marittimi scenderanno in sciopero per 24 ore per la riforma del sistema pensionistico della cassa nazionale della previdenza marittima. Lo hanno deciso le tre segreterie (FILM CGIL, FILM Cisl e FILM FL) che hanno convocato le navi in partenza dai porti italiani saranno bloccate dal via esercito invece stabilito dalle sezioni periferiche.

Contro la riduzione dell'orario di lavoro

Hanno scioperato al 100% nelle fabbriche Zanussi

PORDENONE 20

Lo sciopero dei lavoratori del complesso Zanussi è pienamente riuscito. La percentuale di partecipazione alla ristrutturazione padronale che si sviluppa con un attacco ai livelli di occupazione ai salari (novemila lavoratori in cassa integrazione) e soprattutto alle condizioni di lavoro (aggravamento dei ritardi) ha ottenuto una adesione pressoché totale fra gli operai consistente fra gli impiegati.

MILANO 20

Difesa dell'occupazione e dei salari lotta contro il caprova la lotta a questi tre obiettivi di fondo sono in lotta in questi giorni nella provincia di Milano migliaia e migliaia di lavoratori in tutte le categorie per superare l'attuale momento di crisi.

Oggi prima azione unitaria

Ideal-Standard: in lotta ceramisti e metallurgici

Oggi i 6.000 lavoratori metalmeccanici e ceramisti del gruppo Ideal Standard scenderanno in sciopero contro la ristrutturazione e per lo sviluppo degli investimenti e dell'occupazione.

Non dove la lotta prosegue da

oltre sei mesi. Le Segreterie nazionali dei sindacati metalmecanici e ceramisti hanno congiuntamente richiesto alla azienda un incontro.

IL RINNOVO DEL PATTO

I braccianti decisi a battere l'intransigenza degli agrari

Il governo continua ad opporre il silenzio alle richieste dei sindacati - L'iniziativa di lotta in Calabria, nel Veneto, in Toscana e in Emilia - La partecipazione alla manifestazione dei mezzadri del 10 novembre

L'impegno dei braccianti

dei salariati e dei coloni sugli obiettivi contrattuali dell'occupazione previdenziale si è intensificato quando ovunque sotto l'impulso proveniente dall'atteggiamento espresso dalle delegazioni padronali al tavolo delle trattative per il Patto nazionale e per i numerosi contratti provinciali sotto la pressione dei licenziamenti del perdurante ristagno degli investimenti pubblici e di fronte al silenzio che il governo continua ad opporre alla richiesta dei sindacati di una immediata soluzione di tutti i problemi previdenziali sulla base degli impegni assunti a suo tempo.

Per ciò che si riferisce

alla vertenza nazionale le tre Federazioni nazionali braccianti hanno chiesto a tutte le organizzazioni provinciali la necessità di attuare riunioni periferiche comuni per puntualizzare la situazione ed assumere tutte le necessarie iniziative sindacali. Come è noto le delegazioni padronali non soltanto si sono dichiarate disponibili per una ripresa del negoziato solo dopo il 10 novembre prossimo e inoltre ma hanno anche esposto un parere complessivamente negativo sulle rivendicazioni avanzate dai Sindacati e dalla piattaforma unitaria del giugno scorso. Di fronte alla presa di posizione immediatamente assunta dai Sindacati nazionali la Confagricoltura ha dichiarato di sottoporre nuovamente tutta la materia all'esame della Commissione Sindacale Federale.

ALL'EGAM UN FONDO DI 246 MILIARDI

Il presidente dell'Ente gestione aziende minerarie EGAM Mario Einaudi ha dichiarato in un'intervista che al nuovo ente costituito sulla base della legge del 1958 sulle Partecipazioni statali sarà conferito un fondo di dotazioni di 246 miliardi di lire. L'EGAM è l'ente di attività che « non dobbiamo trascurare quel poco che il nostro sottosuolo ci offre né il problema una grave condizionale lo sviluppo industriale dell'approvigionamento dall'estero delle materie prime che ci mancano ».

Per la conquista dell'affitto

Assemblee in tutte le zone mezzadrili promosse dal PCI

Un nuovo ritardo nei lavori del comitato ristretto per la definizione della legge a causa dell'assenza del ministro

Le presidenze dei gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato si sono riunite insieme ai compagni del Comitato ristretto incaricato di predisporre un testo unitario di legge per la trasformazione delle aziende mezzadrili e gli sviluppi dell'iniziativa e della lotta nel Paese per il conseguimento rapido di tale obiettivo.

Rinvitata di 6 mesi l'entrata in vigore dell'IVA

Il governo presenterà una legge per rinviare di 6 mesi cioè al 1° luglio 1972 l'entrata in attuazione dell'IVA (Imposta sul valore aggiunto) che sostituirà aumentando fortemente il gravame — l'IGIE e le imposte comunali di consumo — l'attuale sistema di imposte. La decisione è stata presa ieri nel corso di una riunione di ministri convocati presso il ministero del Tesoro. Il governo propone di rinviare di sei mesi l'entrata in vigore dell'IVA stabilendo nella legge tributaria approvata da pochi giorni alla Camera una proroga di sei mesi, i tempi per strappare al Parlamento l'approvazione di una legge che aggrava il tassaggio sui bilanci familiari dei lavoratori e presentare subito dopo una legge di rinvio.

Per la rinascita di Gela l'ANIC bloccata 48 ore

Deserte anche le scuole - Incontro fra operai e studenti

Dalla nostra redazione

Palermo 20. Un fortissimo sciopero per l'occupazione e lo sviluppo economico paralizza da stamane per 48 ore il colosso petrolchimico dell'ANIC di Gela e con questo praticamente intera città dove stanno operanti e studenti braccianti e metalmeccanici edili e lavoratori dei servizi pubblici hanno dato vita ad una possente manifestazione che ha fornito la misura della carica di lotta maturata nel popolo e leesa a capogere una serie di interventi che in realtà esaspera tutte le contraddizioni del sottosviluppo. Non a caso un ruolo importante nelle due giornate di sciopero è assolo proprio dai 5000 petrolchimici ANIC che non solo rifiutano la condizione di apparente « privilegio » (col che del resto testimonia della sostanziale e

stranità del complesso alla

vita di un centro di ben 60 mila abitanti) ma che collegano tutta una serie di rivendicazioni apparentemente aziendali — ampliamento di alcuni reparti, il passaggio in organico dei personale delle imprese appaltatrici l'avvio immediato dei lavori per il dissalatore ecc. — al più generale tema dello sviluppo dell'occupazione della città, del suo territorio.

Che stabilisce uno stretto

rapporto con il nuovo e di verso assetto economico sociale in cui l'accelerazione del processo di industrializzazione non è cosa distinta o separabile da un profondo mutamento della situazione nelle campagne (da qui l'insistenza con cui anche nel corso della manifestazione odierna si sono tornate a porre le questioni delle dighe del riassetto delle piazze zona

Successo alla Metalfer

Intervento delle Partecipazioni statali: l'azienda verrà assorbita dall'EGAM - Impegno ufficiale del ministro - I 700 lavoratori vogliono discutere i tempi e i modi della ripresa produttiva - Un comunicato della C.d.L.

Si conclude con un impor-

te di gestione azienda mineraria che usurrerà di un fondo stanziato con apposita legge ammontante a 246 miliardi di lire LEGAM, istituito nel 1958 non era mai entrato in funzione. Ora il nuovo progetto di ristrutturazione del settore minerario assegna alle funzioni di coordinamento di attività tra l'altro come la produzione di acciai speciali e delle sottoprodotti per l'industria aeronautica nucleare e motoristica — si pensi alla costituzione Aeritalia oltre che alla Fiat e all'Alfa Romeo — e la produzione di macchine del settore tessile. Sono quindi con un totale di 14 mila dipendenti le aziende che il ministero delle Partecipazioni statali ha già affidato all'EGAM tra cui la Cogem a Breda siderurgica la Tecno cogem la Nuova S. Giorgio La Metalfer deve rientrare secondo quanto assicurato dal ministro Piccoli in questa operazione come e con quali prospettive per i 700 operai e lavoratori? Su questo punto non si hanno notizie specifiche e proprio su tali aspetti i sindacati e i 700 operai che occupano l'azienda vogliono avere precise garanzie. L'intervento delle Partecipazioni statali non potrà essere soltanto una sa-

lavoratori vogliono discutere

lavoratori vogliono discutere i tempi e i modi della ripresa produttiva - Un comunicato della C.d.L.

Intervento delle Partecipazioni statali

Intervento delle Partecipazioni statali: l'azienda verrà assorbita dall'EGAM - Impegno ufficiale del ministro - I 700 lavoratori vogliono discutere i tempi e i modi della ripresa produttiva - Un comunicato della C.d.L.

Riprendono gli incontri per il vetro

Le segreterie dei sindacati dei lavoratori del vetro e l'Associazione nazionale degli industriali del vetro anno convenuto di riprendere le trattative allo scopo di risolvere la vertenza relativa al rinnovo del contratto di lavoro delle seconde lavorazioni del vetro. Le trattative avranno luogo a Roma martedì 26 alle ore 10 presso la sede della Confindustria.

I cambi della lira

VALUTA	CAMBIO UFFICIALE	PREZZO ODIERNO	SCARTO
Dollaro USA	625 00	612 01	+ 12
Dollaro canadese	578 125	609 64	- 5 17
Corona danese	83 334	84 322	- 1 11
Corona norvegese	87 487	89 347	- 2 86
Corona svedese	120 814	121 707	- 0 89
Lira danese	161 993	162 711	- 7 18
Franc belga	12 50	14 106	- 1 60
Franc francese	112 578	110 401	+ 2 177
Franc svizzero	135 03	134 015	+ 0 91
Lira sterlina	200 00	124 063	+ 75 93
Marco tedesco	170 76 503	184 467	- 13 70
Scellino austriaco	5 25 1/2	5 1 1/2	+ 4 00
Escudo portoghese	1 901	1 901	0 00
Peseta spagnola	8 326 7/8	8 1/4	+ 0 03

Il segno + indica apprezzamento e il segno - deprezzamento della lira